

Con riferimento a quanto contenuto nell'Avviso Pubblico del 2.12.2021 del Ministero dell'Istruzione per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, si precisa che:

- il comma 3 dell'art. 4 prevede testualmente che "Le strutture destinate a scuole di infanzia e/o asili nido devono essere collocate preferibilmente al piano terra. Nei piani seminterrati e interrati possono essere collocati solo locali adibiti a deposito, magazzino, servizi igienici e spogliatoi per il personale", con ciò annullando di fatto la possibilità di realizzare parcheggi interrati a servizio dell'intero comparto scolastico e insediativo, come suggerito, e come previsto nella precedente ipotesi progettuale citata;
- al comma 2 dell'art. 6 si precisa che "Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, contenuto, per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 4, tra 1.300,00 €/m² a 2.400,00 €/m²"; il QTE dell'intervento così come autorizzato, per una superficie coperta di 1.000 m², è di € 2.363.576,00 di poco inferiore alla somma massima ammessa di € 2.400.000,00;
- al comma 1 dell'art. 13 viene specificato che "I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato." Ne consegue che, esclusi i casi elencati, non sia possibile apportare delle varianti.

Si rileva inoltre che eventuali modifiche di natura così sostanziale al progetto esecutivo, che devono comunque essere autorizzate da parte dell'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'Istruzione, comporterebbero necessariamente un fermo cantiere di diversi mesi, con un conseguente ritardo nell'esecuzione del cronoprogramma approvato, che potrebbe non garantire il rispetto della data di fine lavori prevista obbligatoriamente entro il 31.12.2025, pena la revoca dell'intero finanziamento.

Per quanto sopra argomentato si ritiene che non sia possibile apportare una o più varianti al progetto esecutivo, come proposto.